

GRUPPO CONSILIARE



Venezia, 26-02-2024

Nr. ordine 927

All'Assessore Elisabetta Pesce

e per conoscenza

Al Presidente della II Commissione
Alla Segreteria della II Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capogruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Incidenti durante la notte del Redentore: occorre governare il deflusso dal Bacino dopo i fuochi per evitare eventi tragici come quello nel quale ha perso la vita Riccardo Nardin.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

- Nella notte del Redentore tra il 15 e il 16 luglio 2023 un drammatico incidente è costato la vita a Riccardo Nardin, nel momento del deflusso dopo la fine dei fuochi;
- le onde, causate dal traffico acqueo, in Bacino di San Marco al termine dello spettacolo pirotecnico erano, a detta di tanti, particolarmente alte e insidiose;
- negli ultimi anni molti cittadini, di fatto, rinunciano a partecipare alla tradizionale festa del Redentore in barca, per il rischio sempre più elevato di incidenti provocati dal moto ondoso;
- la causa del pericolo sta nello spostamento contemporaneo di tantissime barche che, repentinamente e tutte assieme, si spostano per allontanarsi dal bacino;
- la cittadinanza stessa ha mostrato grande interesse per questo pericolo, come mostrato anche in occasione dell'assemblea di Municipalità voluta dal papà di Riccardo

Considerato che

- Ogni anno si registra un elevatissimo numero di barche che assistono allo spettacolo dei fuochi nella notte del Redentore;
- ogni anno il numero è in aumento rispetto all'anno precedente: nel 2023 le imbarcazioni erano ben 4000, nel 2022 intorno alle 3.700;
- il momento più pericoloso riconosciuto da coloro che sono presenti ogni anno, è quello successivo alla fine dei fuochi, per la fuga contemporanea di ogni tipo di barca che deve rientrare dal Canal Grande o che deve lasciare il bacino verso il Lido o nel canale Orfanello, tra San Giorgio e San Servolo.

Visto che

- Ci sono dei precisi limiti di velocità da rispettare e da far rispettare;
- solo ultimamente sono state inserite le illuminazioni nelle briccole.

Visto altresì che

- Fino a un buon numero di anni fa era presente un servizio fornito dai vigili urbani che, con i loro mezzi, mediante Safety boath guidavano i tempi del deflusso delle barche dal bacino;
- attualmente nel "gate pass" per accedere al settore di stazio, obbligatorio da esporre, non è presente nessuna indicazione per la sicurezza e la navigazione interna lagunare, né tantomeno le responsabilità ed i limiti di velocità da rispettare e le sanzioni che possono essere comminate.

Si interroga il Sindaco e l'assessore competente per sapere

- Affinché la perdita di una giovane vita come quella di Riccardo Nardin possa insegnare a prevenire incidenti dovuti all'enorme numero di barche che, contemporaneamente e disordinatamente, lasciano il bacino San Marco dopo i fuochi:
- se si stanno studiando nuove misure di controllo e di attenzione per governare adeguatamente il deflusso dal Bacino San Marco verso il Canal Grande, verso il Lido e lungo il canale Orfanello tra San Giorgio e San Servolo dove si è verificato il terribile incidente. E se sì, quali;
- quali ipotesi si stanno vagliando per rendere più sicura la navigazione dopo i fuochi;
- se si possa prendere in esame la possibilità di ripristinare il servizio di deflusso governato e rallentato gestito dalla polizia urbana come in passato;
- se si possa prevedere un vademecum da consegnare ai partecipanti per indicare il pericolo per sé e per gli altri e per ricordare le sanzioni in caso di superamento dei limiti di velocità;
- se si possa migliorare la funzione del Gate pass on line, inserendo a caratteri più grandi e stampando le regole di limiti di velocità e le responsabilità dei capitani e/o conducenti dei natanti da consegnare la giornata del Redentore.
- se ci possa essere una maggiore vigilanza rispetto agli anni precedenti, affinché le pattuglie in acqua controllino le zone più a rischio di moto ondoso e l'inosservanza dei limiti di sicurezza;
- se si possa prendere in considerazione la redazione di un Regolamento del deflusso per ordinanza come risoluzione per mitigare i rischi. Ad es: partenze a scaglioni con blocchi alle entrate dei canali di deflusso, oppure partenze delle imbarcazioni da quelle più piccole per prime a quelle più grandi, gradualmente;
- se si possa prendere in considerazione l' utilizzo di semplici dissuasori, es: lampeggianti con luce bianca e blu portatili da piazzare nelle bricole. Aumentare per quella notte i cartelli con i limiti di velocità. Inserire sagome di pattuglie come in sede di dissuasione sulle strade. Utilizzare da parte delle pattuglie il megafono ed il fischietto;
- se si possa attivare un servizio di videosorveglianza nelle zone più critiche dove c'è maggior transito e moto ondoso.

Giovanni Andrea Martini

Gianfranco Bettin
Gianluca Trabucco